

**TRANSKRYPCJA TEKSTÓW
POZIOM ROZSZERZONY**

Zadanie 4

Il 17 febbraio è il giorno della Festa nazionale del gatto, iniziativa nata dalla fervida mente della giornalista e gattofila Claudia Angeletti che nel 1990, attraverso le pagine della rivista "Tuttogatto", ha fatto un referendum tra i lettori per scegliere il giorno dell'anno più adatto a festeggiare questo nostro straordinario amico.

È stato scelto il mese di febbraio perché è nel segno dell'Acquario, segno zodiacale degli spiriti liberi, intuitivi ed anticonformisti come solo i gatti sanno essere. Il giorno è il 17, numero superstizioso perché vi si può leggere 1 e 7, una vita per sette volte. Il gatto, per tradizione popolare, si sa, ha sette vite.

Con la festa del gatto si è voluto così riattivare una tradizione molto antica. Ad esempio, in Egitto, si adorava Bastet, divinità dal corpo umano e dalla testa di gatta, associata alla gioia, alla musica, alla sensualità e alla danza. Una volta all'anno numerosissime persone si riunivano presso il delta del Nilo per festeggiarla.

Tornando al nostro paese, gli eventi organizzati per sottolineare il ruolo del gatto nella nostra società sono tanti. In questo periodo a livello locale si svolgono molte iniziative in questo senso. Per le dimensioni del territorio cittadino e per il conseguente numero di gatti, Roma è la città dove questi animali sono più numerosi. L'ARCA, l'associazione che da sempre si occupa dei gatti della capitale, festeggia i suoi 20 anni in questi giorni.

A Bologna nelle stanze della Manica lunga di Palazzo d'Accursio, saranno esposte le foto pervenute al concorso fotografico "Felix in Festa 2009". L'esposizione sarà aperta al pubblico fino a domenica 1° marzo, e si potranno votare le foto preferite fino alle 18 di giovedì 26 febbraio.

Zadanie 5

1. Si tratta di un importante momento di incontro e confronto tra tutti quelli che pensano seriamente al proprio futuro e i responsabili delle aziende e degli enti di formazione. La partecipazione a un tale evento ti permette un contatto diretto con imprenditori italiani e stranieri e con i futuri datori di lavoro.

2. Secondo la classifica realizzata dal giornale Sole 24 Ore risulta chiaro che nelle piccole città settentrionali come Trento e Belluno la qualità della vita è più alta. Scendendo verso Sud le città perdono punteggio in graduatoria. Ciò riguarda anche le grandi metropoli come Roma e Napoli.

3. ROMA - Tanti i disagi causati da piogge abbondanti e venti forti. Gli alberi caduti hanno costretto i vigili del fuoco ad un super lavoro per tutta la notte. Sono molti gli alberi fatti cadere dalla violenza del vento che ha preceduto il temporale: un albero è caduto sulla linea del tram numero 8. Il servizio tranviario è stato bloccato e sostituito da quello degli autobus.

4. L'Aeroporto di Bologna mette in guardia i passeggeri che devono partire dopodomani; a causa di uno sciopero di quattro ore proclamato dalle 12 alle 16 di sabato i servizi aeroportuali potrebbero non essere garantiti. Per informazioni sui voli, è possibile telefonare al numero 051-64615, oppure consultare il sito dell'Aeroporto.

5. A loro non importa molto di stelle e forchette sulle guide gastronomiche. Il più grande riconoscimento lo ricevono a tavola. Sono gli chef che nutrono i campioni sportivi. Non solo sono abilissimi e molto qualificati – sono diplomati nelle migliori scuole di cucina - ma devono essere pronti a partire al seguito del team anche in capo al mondo. Hanno una bella responsabilità perché la prestazione di uno sportivo dipende anche da quello che mangia.

Zadanie 6

- Buongiorno Alberto e benvenuto al nostro programma

- Buongiorno a tutti.

Parlando di motivazioni, Alberto, raccontaci come vivevi l'arrampicata più di 20 anni fa.

Quando ho iniziato, 22 anni fa, ero un ragazzino che cercava la sua strada. Facevo già altri sport ...ma l'arrampicata mi ha coinvolto al cento per cento. Ho smesso di occuparmi di altre discipline sportive. L'arrampicata vent'anni fa era qualcosa di assolutamente fantastico... Erano comunque gli inizi dell'arrampicata sportiva, le prime gare su roccia. Io sono vissuto a cavallo di due epoche e sono ancora qui oggi per raccontare qualcosa.

Quasi vent'anni fa sei salito su due rocce Flashdance e Outsider. Conquiste importanti all'epoca, forse anche adesso. Puoi parlarcene?

Ho visto vie e arrampicatori d'ogni tipo e ti dico che la difficoltà di quelle arrampicate di allora è ancora oggi attuale. Il fatto che nessuno le aveva mai affrontate prima in quel modo dimostra che ero avanti rispetto ai tempi. L'arrampicata è uno sport che non regala niente, bisogna allenarsi molto e saper rischiare.

Le gare vengono fatte anche nella tua palestra, aperta un paio di anni fa.

L'apertura della mia palestra, ha trasformato la passione per l'arrampicata in un vero e proprio lavoro. L'insegnamento, il trasmettere quello che ho imparato in più di 20 anni di attività, è un'esperienza bellissima che mi riesce facile e naturale. Qualche volta magari ti trovi a spiegare cose che sembrano banali, ma per chi impara non è così.

A parte le difficoltà, come è cambiata l'arrampicata?

A noi vecchi sembra cambiata molto, ma forse i ragazzi che iniziano oggi vivono i nostri stessi sogni e le nostre emozioni giovanili. Sicuramente questo sport è ora più diffuso grazie alle palestre che l'hanno trasformato in qualcosa di più facile e divertente. La roccia comunque è un'altra cosa. E' un mondo duro, meno accessibile, e richiede tantissima motivazione ed esercizio per ottenere buoni risultati.

Che cosa ti aspetti o che cosa ti saresti aspettato dall'arrampicata?

Quello che mi sarei aspettato era di potermi mantenere economicamente con questo sport. Se dal punto di vista della passione mi ha dato molto, dall'altra parte ho dovuto vivere nel compromesso, dividendomi tra lavoro e sport per mantenere la famiglia. A volte sogno ancora che sia possibile a quarant'anni vivere di arrampicata, ma mi rendo conto che è un'utopia.

- Grazie dell'intervista.

- Grazie a voi.

<http://www.planetmountain.com/News/shownews.lasso?l=1&keyid=36284>